

Roma, 14/05/2002

## Riunione del Consiglio di Amministrazione

Si è riunito in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Alitalia che ha approvato la relazione predisposta per l'andamento della gestione del Gruppo relativa al primo trimestre del 2002.

A livello consolidato il risultato del trimestre prima delle imposte e delle componenti straordinarie ha registrato una perdita di 103 milioni di Euro, circa la metà rispetto alle perdite registrate nell'analogo periodo dell'anno precedente (200 milioni di Euro). Il contenimento della perdita è stato determinato dall'efficacia delle misure adottate in termini di ristrutturazione del network e dell'assetto produttivo - a fronte della crisi post 11 settembre - nonché dal ridimensionamento dell'"escalation" del costo del carburante e da una flessione degli altri costi esterni - ad eccezione dei costi di assicurazione - e del costo del lavoro. Nella valutazione complessiva del risultato, che peraltro si presenta come il migliore dell'ultimo quadriennio, va tenuto presente che il trimestre è caratterizzato in senso negativo dalla stagionalità tipica del trasporto aereo, che vede appunto nei primi tre mesi e nel bimestre novembre-dicembre, il periodo di bassa stagione.

Dal punto di vista commerciale il trimestre gennaio - marzo, rappresenta un periodo da un lato ancora troppo a ridosso della crisi post 11 settembre e dall'altro caratterizzato da eventi anomali - quali la concentrazione della "propensione al viaggio" dopo le rinunce a seguito degli attentati - per potere considerare strutturali le indicazioni che se ne traggono. I ricavi hanno presentato un valore di 1.072 milioni di Euro con una flessione di 136 milioni di Euro (11%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Tale variazione è stata sostanzialmente determinata dalla ristrutturazione del network del trasporto aereo, che ha determinato una flessione del fatturato passeggeri e merci del 14%, a fronte tuttavia di riduzione ben più ampia della capacità complessivamente offerta (-20%).

Più in particolare i ricavi passeggeri si sono ridotti dell'11% evidenziando comunque un leggero aumento del load factor e soprattutto un sensibile miglioramento dello yield, fattori che hanno consentito di ristabilire un rapporto favorevole tra l'andamento dei proventi e quello della capacità offerta (-21%) uno dei principali "driver" dell'andamento dei costi, a conferma del superamento della fase più acuta della crisi e dell'efficacia delle misure adottate in attuazione del Piano di emergenza.

La ristrutturazione della rete ha infatti avuto riflessi sostanziali dal lato dei costi, con i consumi di materie e servizi esterni che hanno registrato un decremento complessivo di 199 milioni di Euro (-19%), e con il costo del lavoro che ha evidenziato una flessione di €/mln 24 (8%), andamenti da collegare prevalentemente alla riduzione dell'attività ed alle misure di contenimento dei costi.

Il risultato operativo pertanto si è chiuso con una perdita di 99 milioni di Euro, ridottasi di 94 milioni di Euro rispetto al primo trimestre 2001 (-49%).

Il numero dei dipendenti del gruppo al 31 marzo, pari a 22.637 unità, presenta un decremento di 311 unità rispetto al 31 dicembre 2001 e di 818 unità rispetto al 31 marzo 2001 (425 risorse di terra e 393 naviganti).

Alla fine del I° trimestre 2002 la flotta complessiva di Gruppo risulta composta di 168 aeromobili di cui 114 in proprietà. Rispetto al 31 dicembre 2001 la consistenza puntuale è diminuita di una unità per la dismissione di un B-747-200, in attuazione delle azioni di ristrutturazione incluse nel piano industriale 2002-2003, che ricordiamo prevedono tra l'altro la dismissione dell'intera flotta B-747-200 passeggeri.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2002 presenta un incremento rispetto alla fine dello scorso esercizio di 100 milioni di Euro (1098 milioni contro i 998 di dicembre) da riferire, per circa 65 milioni di Euro, ad investimenti e, per la parte restante, al fabbisogno monetario generato dalle attività di esercizio che ha risentito sia della stagionalità dell'industria che del calo di trasporto indotto dalla crisi.

Tra i fatti di rilievo del periodo in esame si segnala che il 23 gennaio 2002, le compagnie aeree Alitalia, Air France, Delta, CSA Czech Airlines appartenenti all'alleanza SkyTeam hanno ricevuto dal Dipartimento dei Trasporti americano l'approvazione finale riguardo l'immunità antitrust.

Tra i principali eventi successivi occorre invece evidenziare che:

- lo scorso 9 aprile, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Professionali dei dipendenti hanno sottoscritto formalmente, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'accordo relativamente agli interventi idonei a generare le riduzioni del costo del lavoro previste dal Piano Biennale 2002-2003.
- in data 23 aprile 2002 è stato firmato il contratto preliminare per la cessione delle attività di Sigma S.p.A., e di altre partecipazioni minori alla società Cendant Corporation, per un importo di circa 105 milioni di Euro. La transazione - il cui completamento è soggetto all'approvazione delle autorità competenti ed è previsto entro il primo semestre 2002 - porterà una plusvalenza prevedibile in circa €/mln 75.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione e' da sottolineare come, i risultati della gestione del primo trimestre, nell'evidenziare un consistente ridimensionamento delle perdite rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, si presentano nel complesso coerenti con il percorso di risanamento individuato nel Piano Biennale 2002-2003. In particolare, i primi tre mesi evidenziano indicazioni positive sull'andamento dei ricavi e dei costi, che, ad eccezione del maggior gravame

delle assicurazioni, peraltro previsto, evidenziano i benefici attesi dalla ristrutturazione della rete e dell'assetto produttivo. Inoltre nel primo trimestre si sono già manifestati gli iniziali benefici relativi al costo del lavoro che diverranno nel prosieguo dell'esercizio ancora più rilevanti sotto il profilo economico con l'attivazione dei contratti di solidarietà ed il completamento nel 2002 del programma di incentivazione agli esodi.

Anche gli elementi della gestione straordinaria stanno maturando secondo i tempi programmati ed allo stato attuale sono prevedibili apporti almeno in linea con quelli inclusi nel Piano.

L'insieme dei suddetti elementi, consente di confermare per il corrente esercizio la previsione di drastica riduzione delle perdite sia pure con un più significativo concorso di componenti straordinarie positive, già formulata in sede di Piano Biennale che, ricordiamo, prevedeva per il 2002 un risultato netto in perdita per €/mln 53.

Il Consiglio di Amministrazione ha, poi, preso atto che, in linea con le intese convenute nel quadro dello sviluppo dell'Alleanza con Air France, il dott. Francesco Mengozzi, è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Air France. Infine, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Alberto Corrias, ha cooptato quale Amministratore della Società, M. Jean-Cyril Spinetta, Chairman e CEO della Air France, nomina la quale, unitamente a quella dell'altro amministratore precedentemente cooptato, il com.te Michele Cicia, sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea.